

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 4 Febbraio

LA CANDIDATURA VARÈ

La Gazzetta di Belluno pubblica la lettera colla quale l'onorevole Varè dichiara di accettare la candidatura di quel Collegio. E noi, che pur preferiremmo veder posta definitivamente, ed uscire trionfante, pel suo valore speciale di protesta, la candidatura Imbriani, non abbiamo altra sola ragione per combattere questa candidatura che onorerebbe qualsivoglia più liberale collegio.

La Venezia, annunciando seccamente questa candidatura, può ritenere fin che vuole i fulmini che pur guizzano lungo la penna idrofoba di C. P.; il conservatore Corriere di Treviso, pro domo anche lui, può fin che gli piace far le viste d'avvedersi ora che Varè è uomo d'ordine e illustre.

Giambattista Varè, ne parlino moderati o trasformisti, è e sarà sempre uomo indipendente, liberale convinto, e degno veramente sempre che ogni Collegio ed ogni elettore, sinceramente patriottico e progressista, aspiri ad averlo rappresentante. Sinceramente patriottico e progressista, abbiamo detto, perchè Varè nè subirebbe, crediamo, tutele dell'Austria, nè dunque s'è prestato o si presterebbe a conseguenti consensi dei trasformisti.

Il fatto stesso che la candidatura Varè, pur non combattuta dalla Venezia e sostenuta dal Corriere di Treviso, conservatori, non incontra da parte nostra che la più rispettosa opposizione, come quella che potrebbe togliere al Collegio di Belluno l'occasione di af-

fermarsi con una protesta utile e degna, prova che nemmeno l'ipocrita appoggio di qualche moderato, toglie al nome di G. B. Varè l'alta rispettabilità politica che i suoi voti parlamentari, quasi sempre conformi a quelli della Sinistra democratica, gli hanno attribuita.

Ma per due gravi ragioni noi supplichiamo i nostri egregi amici radicali e progressisti veri del Collegio di Belluno, a non voler far propria questa candidatura, che in ogni altra occasione vorremmo poter mettere in campo. Fine all'equivoco. E l'appoggio accordato dai conservatori alla candidatura Varè, a quella stessa candidatura che sarà proclamata radicale in Venezia, non potrebbe che aggravarlo invece e mantenerlo.

Perchè oramai il trasformismo-conservativo è sceso a questo grado di moralità politica: che proclama degno d'onore e di fiducia chi, nello stesso tempo, altrove, è combattuto come indegno, e pericoloso per la incolumità di quelle istituzioni che si finge difendere, compromettendole intanto positivamente in discussioni quotidiane, astiose, dalle quali non esciranno sicuramente avvantaggiate.

E protestiamo contro la tutela dell'Austria, che i trasformisti hanno mendicata, e che l'Italia ha dovuto dolorosamente quanto vergognosamente subire. Ora G. B. Varè, che non comporterebbe, crediamo, tutela, non s'è dichiarato in questo argomento speciale, così che la sua candidatura possa avere appunto quel significato chiarissimo di protesta, che ha invece il nome d'Imbriani.

E noi dunque, poichè crediamo necessaria la protesta, poichè stimiamo che il patriottico collegio

mia cugina. Essa è ben noiosa, ma, dopo tutto, è una buona ragazza. Va bene, Noemi?

— Oh, sì certo! gridò la cugina saltando al collo del suo Federico. Ah! io ti renderò ben felice!

— Bene, bene, vedremo, disse, mentre egli cercava di svincolarsi dalle violente strette della vigorosa ragazza. Tu mi abbraccierai domani — adesso non ho tempo. Bisogna che io vada a far rientrare i cavalli.

— Ma, Federico, i domestici sanno già...

— Oh! non annoiarmi ve! interruppe bruscamente Drogen, altrimenti non ne facciamo nulla. Io già non ci tengo troppo a questo matrimonio, e se non era per provare all'Amely ch'io posso aver una sposa anche senza di lei...

Noemi dovette quindi staccarsi dal suo amabile fidanzato.

I Boërs, prigionieri furono all'indomani condotti al quartier generale inglese, al Capo di Buona Speranza, e per esser breve sul conto di loro,

di Belluno sia in tutto degno di formularla ed esprimerla, noi insistiamo nel pregare i democratici ed i sinceri progressisti di quel Collegio a voler tentare ogni sforzo perchè, per quanto è da essi, abbia fine l'equivoco, e la protesta prorompa.

Che se essi, d'altronde, vorranno invece prescegliere G. B. Varè, noi che, soprattutto, non presumiamo imporre fini più che mezzi, non protesteremo per questo, certi che l'uomo illustre, altra volta candidato nostro pel Collegio di Padova, farà in ogni modo onore alla parte democratica che lo conta tra i suoi. Checchè fingano pensarne, pro domo, i conservatori-trasformisti, i quali danno un saggio naturale della loro moralità politica, sostenendo a Belluno chi combatteranno a Venezia.

Ma possibilmente, soprattutto, fine ad ogni equivoco, e protestiamo contro ogni tutela dell'Austria.

Corriere Nazionale

L'Austria per il Tirolo

I deputati tirolesi, ricevuti in udienza dal ministro degli interni, fecero istanza perchè vengano aumentati i quattro milioni stabiliti per sussidio agli inondati, esponendo la triste condizione del Tirolo, dove la emigrazione va sempre più crescendo. Il governo non sembra disposto ad accordare aumenti.

Per gli italiani studenti in Graz

Il Senato accademico della buona città di Graz in Stiria indirizzò agli studenti italiani che seguono i corsi in quell'Università una ammonizione.

Le dimostrazioni d'indole politica più o meno colorate, che gli studenti italiani dell'i. r. Università di Graz credettero di potersi permettere in

dirò ch'essi furono condannati e graziati.

I ribelli un po' per volta cominciarono a rispettare le leggi e a sottomettersi — le rappresaglie erano finite.

Ma, torniamo ai nostri eroi.

Si riuscì a salvare Wautrain, ma non a guarirlo completamente — le sue ferite si cicatrizzarono, ma si riaprivano di tratto in tratto e finì per soccombere dopo tre anni circa di sofferenze.

Più fortunato fu Smaller, che di salute non poteva lamentarsi. Egli fece ancora due spedizioni, nelle quali guadagnò molto, ma perdetto un occhio. Questa perdita lasciò sospeso per due anni il progettato matrimonio con la vedova di Grahamstown, alla fine questa si decise a divenire mistress Smaller. La quale poi cominciò, contro l'aspettazione dello stesso suo marito — a mostrarsi gelosa di lui. — Ne nacquerò delle scene curiose, nelle quali i due coniugi si scambiavano qualche ingiuria e talvolta si picchiavano scambievolmente. Mistress Smaller morì dopo tre anni per una indigestione.

occasione di recenti fitti, determinarono quel Senato accademico a farla affiggere nell'atrio dell'Università.

La riferiamo a titolo di documento:

Agli studenti italiani dell'Università di Graz

Il sottoscritto Senato accademico, richiamandosi ad avvenimenti recenti e recentissimi, ammonisce risolutamente i sunnominati a voler desistere dal prender parte a manifestazioni e dimostrazioni d'indole politica.

Astenendosi da queste i suddetti non solo rispettano il carattere di questa Università, ch'esser deve consacrata solo al culto della scienza, ma ubbidiscono eziandio al precetto di un ben compreso interesse che loro impone di dedicare il tempo a scientifiche occupazioni.

Nulla pregiudica maggiormente il conseguimento dello scopo che vi è annesso, e rende vane le balde speranze dai congiunti in loro riposte, quanto il volersi anzi tempo distinguere correndo dietro ad ideali dannosi al proprio avvenire, e favorendo agitazioni politiche, specialmente se tendono a scopi rimprovevoli.

Il Senato accademico non crede necessario attribuire agli accaduti fatti altra intenzione che la suindicata, e per tal motivo soltanto si limita attualmente ad un semplice ammonimento.

Esso però, anche dando prova di benevola premura, non intende di rinunciare con ciò al diritto di procedere con tutta energia contro coloro che evidentemente prendessero parte a mene di fazioni politiche con tendenze criminose.

Tuttavia il Senato accademico si lusinga che facendo appello con paterno consiglio al sentimento del dovere e al buon senso degli studenti italiani, gli verrà risparmiata l'applicazione di più severe misure.

Il Senato accademico dell'i. r. Università.

Dalla seduta del 19 gennaio 1883.

Dr. FIDERMANN Rettore.

Il marito — che non ne fu punto desolato — aveva giurato di non maritarsi più.

Ma erano giuramenti di marinaio, poichè sei mesi appena erano scorsi che egli, colla massima indifferenza, si pigliava una seconda moglie nella persona della sua domestica.

La quale, più fortunata della prima, lo aveva fatto padre di una legione di bambini.

Riguardo a Dennyson, che aveva sposato Batsy, egli si persuase ben presto dell'accoglienza fredda che la sua signora riceveva nel circolo delle ladies del reggimento di guarnigione.

Impiegò quindi tutti i suoi risparmi nell'acquisto di una vasta possessione vicino a Borèle-Berg — era una delle più ricche del Capo di Buona Speranza — continuò a cacciare sempre, ed è felice quando può ospitare qualcuno dei suoi vecchi camerati.

Suo cognato Lugitier si è stabilito a Borèle Berg. L'Amely non ebbe la fortuna di farlo padre neppure di un figlio — di ciò se ne duole sovente — ora ha qualche incomodo, proprio dell'età, e vive di care memore.

Dennyson e Lugitier vivono del mi-

Eroismi austriaci in Trento

Il dott. Riccobona, uno dei direttori del Club alpino trentino, ritornando a casa con la sua signora da una serata presso il Circolo sociale, fu aggredito presso all'uscio di casa sua da un gruppo di ufficiali che volevano, senz'altro, portargli via la moglie. Alle grida di questa signora e alle proteste sdegnose del sig. Riccobona, gli ufficiali risposero sguainando le spade, e fu soltanto alla presenza di spirito della signora, che aperse l'uscio e vi si precipitò trascinando con sé il marito, poscia chiudendolo in faccia agli ufficiali, che la scena non ebbe conseguenze più dolorose.

In Friuli per Oberdank

Il Secolo ha, per dispaccio, da Udine, 3 febbraio:

La causa vera dell'aggiornamento del processo Giordani Ragosa è la seguente: La Camera di Consiglio di Udine ha pronunciato il non farsi luogo a procedere per i tre coimputati, ma la Procura generale di Venezia insiste sulla loro complicità, pel mantenimento della cattura e per il loro invio alle Assise.

E dal giornale il Popolo della stessa città, rileviamo come qualmente il gerente di esso abbia dovuto comparire nanti all'illust. sig. giudice istruttore, per rispondere di due articoli incriminati.

La forza di Oberdank è il titolo del primo, è l'altro è una corrispondenza da Roma « nella quale si accenna alle sassate del Valeriani all'ambasciatore austriaco. »

L'ordine di procedere, poichè nè il sequestro, nè gli inizi del procedimento avvennero entro il termine di 24 ore, prescritto dall'art. 72 della legge sulla stampa, è partito evidentemente dall'alto, dove oramai ogni libito si trasforma regolarmente in licito, al di sopra e contro qualunque legge.

glier accordo a patto di non discutere sui diritti reciproci dell'Inghilterra e dell'Olanda

Stromby e i due Cupidi sono al servizio sempre del capitano.

Valoroso è morto vittima della sua gola e della sua ingordigia. Egli aveva nascosto in un tronco d'albero una bottiglia di rhum, rubata al suo padrone. Volendo riprenderla, essendo notte, non badò a un serpente, chesi era attortigliato all'albero, e che lo morse. — Morì poche ore dopo.

Federico sposò sua cugina. Tutti e due sono divenuti tanto grossi e grassi, che non possono quasi più camminare. Essi passano i loro giorni uno dirimpetto all'altro, seduti su due grandi poltrone.

La signora Agata Drogen è sempre la stessa donna operosa, e maneggia con eguale destrezza e facilità il suo inseparabile jambok.

Sydenhill è nelle Indie. Egli ora ha ottenuto il brevetto di capitano e si è fatto un esperto ed intrepido cacciatore — nulla meno non eguaglierà mai Toby Dennyson.

FINE.

APPENDICE 41

In Africa

— Imbecille! gli gridò Smaller, lieto di poter sfogare il suo dispetto su qualcuno. Non vedete forse che noi due siamo trattati egualmente, e Amely non vuole voi come non desidera me?

Ecco chi ella preferisce... là, quello che parla con Wautrain. Guardate come Amely lo mira, ella sa già cosa quel giovane dice a suo padre... si fa rossa e un sorriso di gioia le sfiora le rosee labbra.

Sì, sì, aprite gli occhi mio buon uomo, e sforzatevi di capire, se ci riuscite.

Drogen assordito, stupidito, batté in ritirata. Ritornò alla sua sedia e vi rimase per qualche istante pensoso, indi si alzò di bel nuovo e:

— Ebbene! disse con un'aria di trionfo, ciò è per me affatto eguale — io mi mariterò lo stesso. Poichè Amely non mi vuole, io prenderò la

La redazione del *Popolo* si è tosto rivolta all'ex deputato prof. Massimiliano Callegari «onde volesse assumere la difesa del gerente.» E il prof. Callegari rispose tosto, accettando il mandato, con la seguente lettera, che il *Popolo* pubblica «ommettendone un brano per riguardo al R. Fisco:»

«Onor. Direzione
del giornale Il Popolo

Udine

«Accetto con animo riconoscente il mandato che voi, carissimi amici, mi offrite, di difendere in compagnia con rispettati colleghi il vostro giornale.

Nel giorno del processo sarò al mio posto, lieto di contribuire, per quel poco che valgo, al trionfo di una causa tanto liberale, e superbo di dimostrarvi in questa circostanza la mia buona volontà.

L'accusa per la quale il vostro giornale viene citato in giudizio si riferisce ad un argomento troppo delicato ed ardente perchè io vi anticipi tutta la espressione del mio pensiero, perchè io vi esprima il ribrezzo che prova l'animo mio per vedere perseguitata una idea che condusse la patria ai più superbi trionfi.

«Quando Giulio Favre a viso aperto difendeva Felice Orsini, nessuno ha imprecato al patibolo su cui quel martire perdeva la vita. Oggi ci troviamo davanti ad un processo condotto nell'ombra, nel mistero, ed una scena di terrificante evidenza, vi presenta una forza ed una tomba che si vorrebbe cancellare.

«Verrò tra voi e alle dolci memorie che conservo del comizio di Sacile per l'abolizione della tassa sul sale, aggiungerò altre care impressioni. Con Voi, coi vostri magnanimi spiriti sarà più sacro il saluto che darò alla porta orientale d'Italia, che colle vostre tradizioni e coi vostri petti non deve temere di occulte o di palesi minacce.

Con tutto il cuore vi saluto.

Cervarese di Santa Maria (Padova).

Li 20 gennaio 1883

Tutto vostro

M. Callegari.»

L'arresto del professor Pallaveri

Ecco alcuni particolari sul fatto che diede motivo all'interrogazione mossi ieri dall'on. Cavallotti al ministro dell'Interno.

Il prof. Pallaveri, bresciano, che insegna all'Università di Pisa recavasi l'altroieri a Roma per visitare l'Esposizione di Belle Arti.

Giunto il treno che lo portava ad una piccola stazione, non lungi da Roma, il prof. Pallaveri smontava un poco, per qualche cosa. Fu adocchiato dai carabinieri, cui parve persona sospetta. Lo avvicinarono, gli chiesero le carte; lui non seppe dare che la sua carta di visita con tanto di professore ecc. ecc.

Ma ciò non bastò a quei carabinieri, che l'arrestarono, l'ammantarono e lo condussero ammanettato fino a Roma, dove alla mezzanotte fu finalmente liberato. I giornali romani dicono che c'è un equivoco. A noi pare che ci dovrebbe essere qualche cosa di peggio.

L'interrogazione di Cavallotti relativa all'arresto del prof. Pallaveri originariamente cominciava con queste parole:

«Domando di interrogare il ministro degli interni sopra lo stringimento dei freni applicati ai polsi del prof. di filosofia dell'Università di Pisa.»

Ma il presidente della Camera non volendo darle corso, venne modificata in conformità dei regolamenti.

Corriere Interno

Roma, 1 febbraio.

(Sti). Quel tale Giove Pluvio, che è nelle tradizioni dei cronisti, ha aperte le catterate, e da ventiquattro

ore manda giù una pioviggina che, per quanto intermittente, rompe le scatole abbastanza.

Siamo in sei attorno ad un tavolino del caffè del Parlamento, e, tra uno sguardo accigliato attraverso le vetriate ed un lungo sorso di punch, si fa della politica, ma di quella intima. C'è tra noi l'amico di un collaboratore del... giornale dei giornali, il quale amico, avendo a sua disposizione un servizio speciale telegrafico, ci regala le primizie... e noi fabbrichiamo delle corrispondenze.

Il Libro giallo, che sarà qui dall'oggi al domani, riguarda le indennità dell'Egitto. — Questo libro sarà una vera palla al balzo per assestare alcuni colpi a S. E. Mancini; ed avremo degli articoli gravidi, come i panini, sui minacciosi effetti della nostra politica d'isolamento. — Si aggiunga poi la prossima discussione del bilancio degli Esteri, indicatissima per favorire un'interpellanza purchessia.

Tutto ciò non è soltanto informazione, ma previsione. — Ebbene sì, e vi scrivo ciò per dimostrarvi una volta di più come sia fatale la lettura dei giornali, a base modificazione ministeriale. Oramai il giochetto è indovinato: quando si tratta di politica estera, d'istruzione pubblica, e di grazia-giustizia, si attaccano con violenza Mancini, Baccelli e Zanardelli. Sforzare la macchina, alleggerirla di quei tre, ed andare innanzi risolutamente; ecco il precetto dei trasformisti.

Il Depretis fa le orecchie da mercante, ma la potrà durare? — Si attende con impazienza l'interpellanza Fortis, giacché sopra di essa si confida in un pronunciamento della Camera. Però si suppone che Depretis, sicuro del tempo, cercherà uno di quei soliti espedienti ingegnosi, che prolungherà la perplessità di alcuni suoi amici. E continueremo col marasma.

Ritorno al Libro giallo, che ho lasciato accanto. Al ministro degli Esteri è già pronta la nota dei danni sofferti dai nostri connazionali in Egitto, e si attende questa sera il comm. Cavalli, presidente della Commissione che la compilò, per definire alcune riserve di lieve importanza.

Si è detto che all'ambasciata di Pietroburgo andrà il Blanc od il Nigra. Chi conosce i due diplomatici, e dal viaggio politico quanto circolare del Giers sa penetrare negli arcani della politica estera, non rimane punto indeciso nel far mettere assieme le valigie all'uno piuttosto che all'altro. Tra questi dispareri, si coglie nel vero asserendo che: ogni notizia a tale proposito è per lo meno prematura. — Certo S. E. Mancini vorrà vederci un po' più addentro, od almeno più chiaro nella politica della Russia, oscillante pel momento tra Berlino e Vienna. Però se l'incoronazione dello czar ha luogo, tempo permettendo, all'epoca definitivamente fissata, il Mancini desidererà che il nostro ambasciatore si trovi al suo posto. Questa è una cortesia semplicemente di contraccambio, e che dobbiamo alla Russia, per averla avuta cooperatrice nell'intento di ottenere un'indennizzo in Egitto.

Come vi potete immaginare la Francia entra per tre quarti nelle nostre chiacchiere, e così, da lontano, sembra a qualcheduno che Grevy non sia troppo tenero della nuova legge riguardante i rampolli delle famiglie già reali. Di ciò si discorre, traendo dai guai della nostra consorella argomentando, a proposito del conte d'Aquila, di rallegrarci perchè noi abbiamo spazzati via i nostri pretendenti in modo che non ci dederò mai molestia. Questo è un beneficio delle nostre rivoluzioni, e certo non avremo altri grattacapi, se Mentana non fosse stata tanto disastrosa quanto gloriosa. Però questo conte d'Aquila, ad onta di tutte le sue sottomissioni pare che desideri qualche coserella,

e tutti oggi sapevano di un suo colloquio col Magliani. Altra volta i Borboni reclamarono un ingente indennizzo, ma ricordo che si diceva essere una vertenza privata con la Real casa di Savoia, a che la lite seguiva la strada dei tribunali.

I dissensi tra S. E. Baccelli e la Commissione del bilancio sono l'argomento preferito, ma invece quello sorto per la nomina dei consiglieri superiori è scomparso, se pure era sorto. Ministro e commissione sono pienamente d'accordo ed il bilancio sarà presentato senza rilevanti modificazioni.

Riforma del dazio consumo

Magliani lavora attivamente a preparare la riforma del dazio consumo.

Il principio fondamentale della riforma sarebbe quello di ripartire egualmente il canone governativo mediante una quota fissa proporzionale, per togliere così l'arbitrio discrezionale nei contratti tra i municipii ed il governo.

F. A. L.

I prodotti lordi delle ferrovie dell'Alta Italia superano quelli del 1881 di lire 858,878.

L'opera Pia Garibaldi

Un decreto reale erige ad ente morale l'Opera Pia Garibaldi, fondata nella provincia di Milano.

Indisposizioni non politiche

L'indisposizione di Farini si è di nuovo aggravata.

— Depretis è ristabilito, e tenne ricevimenti.

Il debito pubblico dell'Italia

Fu pubblicata la relazione del commendatore Novelli sui servizi del Debito Pubblico.

Alla metà del 1882 il capitale nominale dei debiti pubblici dello Stato era di 9 miliardi, 862 milioni e L. 929,131,67.

Gli interessi dovuti per questo capitale erano di L. 482,265,779,89.

Questione... di milioni

Si accerta nei circoli parlamentari che si tratta seriamente di soddisfare le cupidigie finanziarie del conte d'Aquila. Esisterebbe un documento a lui indirizzato prima della sua visita al Quirinale, nel quale è detto che prima di trattare qualunque questione di interessi, è necessario che egli dia prova di lealtà e di sudditanza alla monarchia italiana.

Le visite, i ricevimenti al Quirinale ed il successivo colloquio con Magliani, sarebbero la conseguenza di quell'apertura di trattative. Il conte d'Aquila tratta la questione in opposizione completa con Francesco, a cui aveva scritto in precedenza per domandare l'approvazione del suo operato. Francesco gli aveva risposto che si dovevano rispettare l'onore e la dignità della casa borbonica, cose superiori ai materiali interessi di cui il conte d'Aquila si mostrava esclusivamente preoccupato.

Finora s'ignora quali siano le concessioni domandate al governo, ma si crede che le otterrà.

Cavallotti a Mentana

Ecco il testo del progetto di legge presentato ieri l'altro dall'on. Cavallotti.

«Art. 1. La campagna dell'Agro romano per la redenzione di Roma, capitanata da Giuseppe Garibaldi nel 1867, è dichiarata campagna nazionale e pareggiata per tutti gli effetti alle altre campagne di guerra per la unità e indipendenza d'Italia.

«Art. 2. Coloro che certificheranno averne fatto parte avranno diritto a fregiarsi della medaglia commemorativa con fascetta recante la data del 1867.»

Corriere Estero

Papa e imperatore

Un dispaccio da Fulda annunzia che il papa rispose all'imperatore di Germania negli stessi termini di cortesia adoperati da Guglielmo nella sua lettera.

Questione egiziana

L'Austria, la Germania, la Russia e l'Italia dopo un vivo scambio di comunicazioni si accordarono sulla questione egiziana: accettano in massima le basi della proposta inglese, riservando però le loro deliberazioni sull'ordinamento politico e giudiziario.

Contro i pretendenti

Pochissimi giornali si pronunciano favorevoli alla legge contro i principi. Molti però, anche degli ostili, consigliano il Senato a votare la legge, per evitare un conflitto.

Malattia vera?

Bismarck è ammalato piuttosto gravemente, ed è obbligato a guardare il letto.

Victor Hugo in contraddizione?

Fu notevole nell'ultima seduta della Camera francese l'incidente che riguardò Victor Hugo. Essendo stata letta una lettera di lui, piena di frasi gentili verso il D'Aumale, Madier di Montjan ricordò i *châtiments*. Allora per qualche minuto, fra Destra e Sinistra non si fece che citare a botta e risposta dei versi dell'Hugo, il quale ha diritto, pare, di essere gentili verso le persone, che pure combatte per il loro valore politico.

Corriere Veneto

Adria. — Da oltre un mese i signori G. Zangirolami e C. di qui, lavorano a costruire, nel loro Stabilimento tecnico, essiccatoi da grano turco, dei quali si vedono prodigiosi effetti.

Ne sia lode sincera all'esimo ingegnere Antonio Zangirolami che ha inteso il merito di costruire nella sua officina apparati così perfetti, tanto utili all'igiene ed all'agricoltura.

Oderzo. — L'altra notte fu commesso un furto nell'Ufficio del Registro. Venne aperta, da quanto pare, la porta con chiavi false, e quindi i ladri saliti nelle stanze dell'Ufficio scassinarono con scalpello armadi e cassetti rubando un 800 lire circa in danaro.

Perdonone. — La Commissione Provinciale di soccorso agli inondati nella sua seduta del 24 gennaio decorso ha rimesso al sub-Comitato locale un ultimo definitivo sussidio di L. 22000 da distribuirsi proporzionalmente e sul modo che sarà giudicato più opportuno e più equo fra i Comuni danneggiati nel nostro Circondario.

Treviso. — Si è riunita la Commissione nominata per distribuire i sussidi votati dal Consiglio provinciale, per esaminare e pronunciarsi sulle domande che le vengono dai Comuni e dai Comitati della Provincia.

La Deputazione Provinciale accogliendo le proposte della suaccennata Commissione, deliberava di accordare lire 500 a cadauno dei forni essiccatoi di Salgareda e di Preganziol, nonchè lire 400 al nostro Comizio agrario che piantò due forni essiccatoi, uno a Casale l'altro a Roncade.

Furono fatte altre proposte per Cune Economiche.

Venezia. — Il cav. Gabriele Fantoni è stato nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile di Venezia.

Corriere Provinciale

Albignasego. — Fu accolto in questo ospedale certo C. L. contadino di Albignasego, con grave ferita d'arma da fuoco al braccio destro. Pare sia stato colto mentre rubava. Daremo i particolari appena ci saranno noti.

S. Martin di Lupari. — Nella notte del 26 gennaio u. s. ignoti... galatruomini, mediante rottura di una inferriata, riuscirono a penetrare nella

casa di Domenico Dragagnolo, ma questi accortosene, diede l'allarme, ed i notturni visitatori alzarono i tacchi, abbandonando l'impresa.

Cronaca Cittadina

Carnevale. — Continua e persevera, nelle sue pubbliche manifestazioni, così brillante, così splendido, così spensierato e clamoroso... come lo abbiamo descritto nelle prime cronache. In questo momento una compagnia camuffata di cenci variopinti, passa davanti al nostro ufficio cantando una canzonaccia accompagnata dalle note strillanti di un clarino. E crediamo sia qui tutto, o quasi. Ed è l'ultima domenica.

Occorre dire che noi non ci teniamo alla conservazione del carnevale ufficiale? dell'obbligo di divertirsi a scadenza fissa? Ma, queste pitocherie...

Biblioteca Universitaria.

Sappiamo che il signor Bibliotecario, allo scopo di soddisfare i desiderii espressi dagli studenti in una istanza prodotta al Prorettore, e pubblicata nel nostro giornale, istanza che veniva caldamente appoggiata dal Prorettore stesso, ha stabilito che dal giorno di lunedì 12 corr. la Biblioteca sia aperta seralmente nei giorni feriali dalle 7 alle 10, anzichè dalle 6 alle 9.

Per ciò che riguarda il chiesto mutamento d'orario nelle ore antimeridiane dei giorni festivi, il signor Bibliotecario ha dovuto far presente il desiderio degli studenti al Ministro, perchè decida, siccome è cosa di sua competenza.

Bella, davvero: nei giorni feriali comanda il Bibliotecario, e nei festivi il Ministro. Se ne sentono di graziose.

Nuovi biglietti da lire 5.

Quanto prima saranno messi in circolazione i biglietti di Stato da 5 lire.

Il nuovo biglietto di Stato da 5 lire è presso a poco della stessa grandezza degli attuali. È di colore azzurragnolo; tanto nel retto che nel verso è posto a sinistra un medaglione col ritratto del re.

Al rovescio, invece della leggenda indicante il carattere ed il valore del biglietto, c'è un aquila che sorregge lo scudo di Savoia, sotto la quale sono indicate le penalità comminate dalla legge contro i falsificatori.

Volontari di un anno. — Il ministero della guerra, ha determinato che possono essere ammessi alla scuola di applicazione di sanità militare, per conseguire la nomina a sottotenente medico di complemento, quei giovani arruolati volontari di un anno che, avendo ottenuto le facoltà di ritardare l'anno di volontariato, hanno conseguita la laurea in medicina o chirurgia. Le condizioni per tale ammissione saranno pubblicate in una prossima dispensa del *Giornale Militare Ufficiale*.

Un arresto per questa clandestina, ci è segnalato oggi dal bollettino della questura, e non altro. Quel questuante avrà oggi una minestra... niente affatto clandestina, poi verrà rimesso in libertà, e si darà daccapo ad elemosinare clandestinamente, poi in prigione di nuovo, e poi al sicutera, elemosinando sempre, spesso affamato spesso in prigione... e sempre clandestino!

Dispacci Stefani. — Ieri era il *Pungolo* di Milano che invitava l'*Agenzia Stefani* a sorvegliare un po' meglio non solo la trasmissione, ma anche la traduzione dei suoi dispacci. E citava traduzioni recenti, che avevano fatti dire ai giornali spropositi da pigliarsi colle molle.

Oggi siamo noi che invitiamo l'*Agenzia Stefani* a darci dispacci, sia pur telegraficamente, completi, e che si possano capire, anche senza essere dilettauti di logogrifi e di sciarade.

Ier l'altro ne abbiamo ricevuto uno di questi dispacci-logogrifi, e non ci siamo divertiti niente affatto a decifrarne il recondito senso.

Casino del Negozianti. — Un graziosissimo bouquet di ben oltre a settanta fra signore e signorine adornava l'altra sera le sale del Casino dei Negozianti, splendidamente illuminate. Fu una festa brillantissima, e può dirsi, senza tema di errare, che ier sera il Casino dei Negozianti era trasformato in un Eden, dove si potevano ammirare i fiori più belli del nostro sesso gentile.

Come eran care quelle vispe fanciulle colle loro toilettes tutte grazia e buon gusto. A essere donne si potrebbe arrischiarsi ad una dettagliata descrizione delle bellissime toilettes di iersera, ma noi uomini certe cose non sappiamo proprio apprezzarle e descriverle a modo nei particolari. Basti dunque notare che il buon gusto più distinto predominava e che il celeste, il grisperle e il giallo paglierino, nonché il tortora ebbero la preferenza sopra gli altri colori.

Del brio non se ne parla; fin da principio la festa fu animatissima, e proseguì sempre di pari passo fino a stamane alle 6 1/2. Fu una di quelle feste che farebbero innamorare del ballo anche un'anacoreta. Gli è che non già una rigida etichetta, ma lo spirito e la familiarità regnavano sovrani, e le belle signore volavano instancabilmente e col più delizioso abbandono alle saevi note dei ballabili, bravamente suonati dall'orchestra Pizzolotti. E stamane, tutti a malincuore lasciarono quelle sale, dove eran trascorse tante ore in mezzo alla più schietta allegria.

Martedì si chiuderà il Carnevale con un'altra festina del tutto famigliare, e noi siamo certi che riuscirà, se non altrettanto splendida; non meno briosa e simpatica. Arrivederci, dunque, graziose signore e signorine, martedì.

Per Bellotti Bon. — Il Consiglio di amministrazione dei Teatri Nuovo e Concordi, raccolti ieri in ordinaria adunanza, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, deliberò, con nobile e gentile pensiero, di iniziare anche a Padova una sottoscrizione a favore della famiglia dell'infelice quanto valente artista, che il nostro pubblico ha tante volte acclamato. Fra i componenti il Consiglio furono, seduta stante, raccolte firme rappresentanti più che 500 it. lire.

E niente dimostra, più che la lettera seguente dell'artista defunto, quanto opportuni e generosi siano stati il pensiero e l'opera del Consiglio di amministrazione. E' diretta a Tito Favi, l'amministratore della compagnia, e fu l'ultima scritta dal povero Bellotti:

« Milano, 31 gennaio 1883.

« Caro Tito, ho lottato coraggiosamente contro le traversie che da due anni si accumulano sopra di me. — Tu sai che ho ipotecato.

« Ho tentato tutto il possibile per trovare le che mi occorrevano per far fronte a tutti gli impegni. — Tu sai come credevamo di essere riusciti. Da un giorno all'altro tutto crollò.

« Questo fatale 31 gennaio è arrivato. Ora si tratterebbe di dichiararmi fallito. Gli uomini come me preferiscono morire.

« Se Maggi vuol prendere la compagnia di cui deve far parte, ci sono libri, scene, vestiario e tutte le piazze loro già prese per tutto l'anno; così quei poveri disgraziati non resteranno sul lastrico.

« Di quella che dovevo dirigere io, prendi l'amministrazione tu. — Intenditi con Artale che può prenderne la Direzione. — Fate una Società. Anche per questo c'è un materiale immenso che può servirvi.

« Dirai ai miei compagni d'arte e che fanno e dovevano far parte delle mie compagnie, che muoio non potendo fare onore alle mie firme.

« Addio Tito, addio camerata! — non maledite alla mia memoria, e pen-

sate che soccombo sotto un camorristo iniquo e una persecuzione ostinata.

« Il tuo
« LUIGI BELLOTTI BON. »

« P. S. Sul mio tavolo troverai tutti i contratti degli attori e tutti i contratti delle piazze.

« Ho gettato alla rinfusa nei bauli quei pochi cenci. — Se lo credete mandateli a mia moglie. — Serviranno a comprare un po' di pane ai miei figli per qualche giorno; — tutto ciò che riguarda le compagnie l'ho lasciato fuori. »

Teatro Concordi. — Le due serate di venerdì e sabato, in onore del tenore Vincenzo Papeschi, e della signora Rosa Callegaris, soprano, hanno avuto esito felicissimo, così per l'affluenza del pubblico, come per gli applausi, realmente meritati dall'ottimo Maurico del *Trovatore*, e dalla distinta Leonora della *Forza del Destino*.

In tutte due le sere fu eseguita, più o meno completamente, quest'ultima opera, nella quale, così per seratanti come pel mezzo soprano sig. Rambelli, per baritoni Maggini Coletti e Salvi, e pel basso Bottero, si rinnovò il pieno successo ottenuto nelle precedenti rappresentazioni.

Meglio che mai i cori e l'orchestra, a merito dell'istruttore sig. Orefice, e del valente maestro concertatore e direttore sig. Catalanetti. Al quale non tributeremo elogi, dopo le prove decisive di stima che gli vennero costantemente dal pubblico, e dalla schiera orchestrale che egli ha trionfalmente guidata.

Oltre alla *Forza del Destino*, per la propria serata, il tenore Papeschi volle eseguire, insieme alla sig. Calligaris, — *Regina*, — alla signorina *Osellio*, — *Casilda*, — al baritono Salvi, — *D. Sallustio*, — il quarto atto del *Ruy Blas* di Marchetti, riudito con piacere dai padovani, che hanno provato più volte d'aver una vera predilezione per l'opera elegante del maestro romano.

Evidentemente il *Ruy Blas*, come avevamo del resto preveduto, s'adatta benissimo ai mezzi del tenore Papeschi, il quale ha dimostrato ancora una volta che sa studiare ed eseguire con vero amore per l'arte.

Ottima l'esecuzione anche da parte degli altri artisti, specialmente della signorina Osellio che ha voce mirabile, e canta così da assicurare che farà splendida carriera.

Teatro Garibaldi. — Un pubblico abbastanza numeroso assisteva l'altra sera alla recita delle *Baruffe in famiglia*, e, non occorre dirlo, si è divertito come sempre a quelle scene famigliari così vive, così vere, — ah! fin troppo vere, dirà qualche disgraziato *sior Momi!*

E' vera, verissima, *La scuola del teatro* — scuola che ha ammaestrati ben pochi, che ha corretti meno vizi, e che forse non ha fatto scomparire davvero un solo errore, od un pregiudizio. E nessuno n'è persuaso più di Gallina, che con tanta grazia e tanto brio, in quelle brevi scene, fa la satira più graziosa possibile della missione educatrice che i pedagoghi gli vogliono ad ogni costo attribuire.

Moltissimi applausi alla fine, e chiamate all'autore, ma l'autore nel momento era assente dal teatro, e non poté presentarsi al pubblico che voleva vederlo.

Una al di. — Il cavaliere di Mirabeau, capitano di vascello, essendo a Civitavecchia, chiese il permesso di presentare a Benedetto XIV le sue guardie marine. Quei giovanotti, ammessi innanzi al papa, durante la cerimonia del bacio della pantofola furono presi da una così forte voglia di ridere che non cessavano più, a segno tale che il capitano ne rimase confuso.

— Consolatevi, signor cavaliere — gli disse Benedetto XIV — sebbene sia papa, tuttavia non mi reputo abbastanza potente per impedire a un

Francese di ridere: nessuno è tenuto a far l'impossibile.

Bollettino dello Stato Civile
del 27.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 4.
Morti. — Girosa Gaetana fu Giuseppe, d'anni 26 sarta, nubile — Fiorretti Zecchini Angela fu Antonio, di anni 72, civile, vedova. — Sigmund De Ilanor Carlo fu Michele, d'anni 72, professore, vedovo — Zago Salvioni Caterina fu Paolo, d'anni 90, civile, vedova — Padoan Giovanni fu Vincenzo, d'anni 57, straccivendolo, vedovo.

Tutti di Padova.
Temporin Tezzon Regina, d'anni 66, villica, coniugata, di Anguillara.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia Moro-Lin. — *Le miserie del sior Travetti*, di V. Bersezio — Ore 8.
BIRRARIA SAN FERMO. — Concerto vocale strumentale.

VARIETA'

Il matrimonio di uno scheletro. — A New York vi sono parecchi musei di curiosità e di mostri viventi. Nel museo di Broadway, d'insieme coi giganti, coi nani, colle donne barbute e tanti altri esseri di forme strane, vi si espone l'uomo scheletro.

Egli si chiama Isaac Sprague, ed è realmente uno scheletro vivente, giacché le sue gambe e le sue braccia sono affatto sprovviste di parti carnee e consistono letteralmente parlando in sole ossa e pura pelle.

Il resto del corpo è press'a poco nelle stesse proporzioni, tranne la faccia che, per quanto sia magra per un uomo ordinario, sembra quasi grassa su quell'esilissima struttura umana.

Quantunque non sia di piccola statura egli non pesa che 40 libbre, (circa 30 chilogrammi) il che prova che la sua denominazione di scheletro non è usurpata.

Miss Minnie Tompson, una avvenente ragazza che concorse al premio di bellezza, allorché ebbe luogo l'esposizione delle belle donne, e portava il n. 71, deve avere una predilezione speciale per gli uomini magri, perchè si innamorò dello Sprague, il quale dal canto suo non nascondeva già da gran tempo la sua entusiastica ammirazione per la fanciulla.

I direttori del museo cominciarono a temere che la felicità dell'amore corrisposto facesse ingrassare lo Sprague, privando così la galleria d'una delle attrattive più fenomenali, ma ciò non accadde.

Ora il pericolo è lontano, giacché i due furono uniti in matrimonio alle ore 11 di sera sabato scorso in Jersey City, dal reverendo Gardner.

Pescia se ne tornarono a Brooklyn ove momentaneamente si trova il museo e tennero nascosto il loro matrimonio fino a mercoledì mattina, quando Sprague pensò bene di palesare il tutto al direttore Bates.

La nuova sposa si esporrà accanto al marito e la sedia porterà il cartello: « La moglie dello scheletro. »

Essa che conservava sempre un po' di malumore per non aver ottenuto il primo premio al concorso di bellezza, si è ora consolata e dice: « Ho perduto cento dollari, è vero; ma ho guadagnato un marito. »

Ultime Notizie

Il processo per le dimostrazioni ad Oberdank è stato esteso a parecchi studenti liberi che furono citati con mandato di comparizione.

Uno è imputato di aver fatto la proposta per la commemorazione di Oberdank e due altri di avere firmato il relativo manifesto.

L'imputazione si è fatta scaturire dai verbali del Circolo Democratico universitario stati sequestrati unitamente al primo busto di Oberdank.

Telegrafano al *Secolo* che il prof. Pallaveri venne chiamato ieri al ministero dell'istruzione pubblica, ed è invitato per oggi al ministero dell'interno. Pare che lo si voglia indurre a fare una dichiarazione che attenui la brutalità dell'arresto e della sua detenzione, onde rispondere a Cavallotti smentendo la gravità dei fatti. Pallaveri però dichiara esattamente il racconto fatto.

I carabinieri vennero posti agli arresti di rigore.

Victor Hugo si pronunzierà in Senato contro la legge delle espulsioni.

— Si era sparsa la voce in Parigi che molti ufficiali superiori avessero deciso d'invitare al ministero della guerra le loro dimissioni, appena fosse approvato dalle due Camere, qualunque disegno che togliesse i gradi ai principi d'Orleans.

Risulta al ministero della guerra che le dimissioni sarebbero pochissime.

— La successione di Gambetta per la deputazione di Belleville è molto disputata. I socialisti Guesde, Allemane, Dumay se la contendono.

Si tengono riunioni pro e contro i vari candidati che riescono tempestosissime.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 4. — La Camera cominciò a discutere il giuramento politico. Approvò la proroga al 15 marzo del trattato di commercio colla Germania, Svezia e Svizzera.

I giornali di Cadice smentiscono la morte del tenore Tamberlik annunciata dai giornali madrileni.

WASHINGTON, 4. — Annunziati che gli insorti dell'equatore si impadronirono di Quito.

MARSIGLIA, 4. — Una riunione di socialisti protestò contro la sentenza di Kione. Si acclamò alla rivoluzione internazionale.

LONDRA, 4. — La Germania, l'Austria, l'Italia e la Russia hanno risposto verbalmente alla nota di Granville, esprimendo l'adesione in massima alle idee svolte e riservandosi di trattare poscia.

LONDRA, 4. — La conferenza del Danubio terrà la prima seduta domani, sotto la presidenza di Granville.

COSTANTINOPOLI, 4. — Corti partirà in congedo il 26 corr.

PIETROBURGO, 4. — Rientrato a Pietroburgo, Giers annunciò agli ambasciatori dello Czar aver riassunte le sue funzioni. Il telegramma non tocca alcuna questione speciale.

CAIRO, 4. — Il Kedive firmò stamane il decreto che nomina la commissione internazionale pelle indennità, la cui prima riunione avrà luogo il 6 corr. Firmò pure il decreto che nominava Colvin consigliere finanziario del governo egiziano.

PIETROBURGO, 4. — Il *Journal de Saint Petersburg* smentisce la circolare di Giers sul risultato di uno scambio di vedute coi gabinetti stranieri.

MADRID, 4. — La Camera dopo un discorso di Sagasta, che portò l'esempio dell'Inghilterra, respinse con 162 voti contro 13 la soppressione del giuramento politico.

Il vescovo di Barcellona sciolse la associazione religiosa, intitolata « Gioventù cattolica » per disobbedienza ai suoi ordini.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una. Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli, Via Università N.° 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Bosello. Sconto di metodo ai rivenditori.

PRIMA

Società Italiana

pello stigliamento meccanico e pella lavorazione della Canapa e del Lino col sistema Leoni e Coblenz.

AVVISO

Pegli effetti del deliberato scioglimento della Società la sottoscritta Commissione avverte i possessori delle Azioni che è fissato un terzo riparto del capitale sociale di lire 75, il quale sarà pagato dal 15 corrente in avanti all'Ufficio Sociale in Montagnana e presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti Sede di Padova verso presentazione dei Titoli.

Montagnana li 2 febb. 1883.

La Commissione Liquidatrice

2934

CARTA

DELLA

PROVINCIA DI PADOVA

delineata da

ORAZIO MORELLI

II.ª Edizione nella scala di 1750.000 riveduta, corretta e completata coll'aggiunta delle coltivazioni e delle quote altimetriche e colle piante dei capoluoghi distrettuali

La Carta, divisa in dodici tavole, si vende esclusivamente presso la Libreria Draghi al prezzo di L. 20. In carta distinta lire 22.

La **Pianta della Città di Padova** si vende separatamente al prezzo di 1 lira. (2925)

GIORNALE dei FANCIULLI

Riccamente illustrato

ANNO III — 1883

12 Fascicoli all'anno — Esce il 1 d'ogni mese

Si bandiscono di frequente concorsi a premi.

Si pubblicano i ritrattini dei fanciulli premiati.

Lire 3 l'anno — Per l'Estero, franchi 4 (oro).

Con una cromolitografia in ogni numero: Per l'Italia, lire 5. — Per l'Estero, franchi 6 (oro).

Dirigersi alla Ditta Editrice Fratelli Treves in Milano.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizie e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizie . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor

ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

OROLOGERIA

FABBRIO EUGENIO

Via dell'Università, num. 5.

Avendo il sottoscritto trasferito il proprio negozio da via Torricelle all'Università, si prega avvertire la sua rispettabile clientela, che detto negozio si trova fornito di elegante e svariato assortimento d'orologi di ogni qualità, secondo i più recenti progressi dell'arte, e di essere provveduto di abili lavoranti capaci di ogni sorta di riparazioni, e ciò colla massima sollecitudine. Nella lusinga di vedersi onorato di molti commandi, si segna

2916 dev. Eugenio Fabbro

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pezzo — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Rogazzoni — Bassano Fontana, Fabris — Monselice Vanzini — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Revigo Gambarotti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

FRNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano

(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che le Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiani, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emierania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castelfranco Veneto. — Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con Vaglia di Italiana Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780



UNGUENTO DI HEVID
Il migliore dei Unguenti per risanare i piedi; adottato dalle Scuole Veterinarie d'Alfort, di Lione, di Tolosa e del Belgio.
PREZZO: L. 2.50 LA SCATOLA
Parigi, 98, rue Maubeuge
Deposito Generale per l'Italia A. MANZONI & C., Milano, — Roma

In Padova nelle farmacie Pianeri e Mauro, Zanetti, Cornelio. 108

LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere - Veneto

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela Impermeabile eleganti economici duraturi

Non occorre bucatò né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920



Sirop Codéine Zed

Il Siropo del Dr. Zed è un calmante prezioso per i fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarrhi, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti. 183

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35.50
vetri e cassa . . . » 13.50 }
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19.—
vetri e cassa . . . » 7.50 }

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggiera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, rutti acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: Pillole Estratti, Bitter (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticce più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere Pillole svizzere, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speziale R. Brandt.

Vendesi presso le farmacie in Padova Cerato — Bologna Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernardi — Brescia Grassi e Girardi — Bassano Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — Rovigo Fabris e T. Minelli — Mantova Rigatelli, Torta e D. Mondo — Verona Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2726

Deposito generale per l'Italia a Firenze, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.